



II° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2019

Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù

DIRADAMENTO CHIMICO

La carica ideale, per un frutteto in equilibrio ed in piena produzione, è 50 ton/ha.

Un equilibrato rapporto foglia/frutto consente di ottenere:

- ❑ Buona pezzatura; il calibro commerciale più interessante è quello compreso tra 80 e 90 mm.
- ❑ Ottima qualità organolettica (° brix, acidità e durezza)
- ❑ Ritorno a fiore sufficiente nell'anno successivo

Efficacia del Diradamento chimico nella scorsa annata

Nel 2018 l'efficacia diradante ottenuta con qualsiasi strategia diradante eseguita a cavallo dei 10 mm è stata BUONA considerando la forte allegazione (tra le migliori degli ultimi anni).

Negli impianti adulti storicamente difficili da diradare, per raggiungere questo risultato, è stato necessario eseguire 2 interventi in sequenza, il primo con Benziladenina ed il secondo con Metamitron, oppure ripetendo lo stesso principio attivo.

Negli impianti giovani spesso è stato sufficiente un unico intervento.

Ritorno a Fiore e Allegazione 2019

- Il Ritorno a fiore negli impianti carichi lo scorso anno è **sufficiente**; le aziende in “alternanza storica” purtroppo non sono migliorate. Nella maggior parte dei casi i fiori presenti sono sufficienti a garantire una produzione soddisfacente.
- Le condizioni meteo **durante la fioritura (iniziata 1 aprile)** sono state **favorevoli** al volo degli insetti bottinatori, di conseguenza **ci si aspetta un'ottima allegazione** che richiederà un puntuale diradamento chimico.

Programma di diradamento consigliato per l'anno 2019

- Per gli impianti di **SECONDA FOGLIA**, il diradamento deve essere eseguito **MANUALMENTE**; quest'operazione dovrà concludersi il più presto possibile; devono rimanere al massimo **20-30 frutti/albero** (in base a sesto d'impianto e dimensioni delle piante).
- Negli impianti in **PRODUZIONE** si deve intervenire **CHIMICAMENTE**, seguendo le indicazioni sotto riportate

DOSI E MOMENTI DI IMPIEGO DEI PRODOTTI DIRADANTI PER IL 2019

Strategia	Momento di impiego	Principio attivo	Prodotti commerciali	Kg o L/ha	Tipo di impianto
A	9-14 mm (bbch 71)	6-Benziladenina 2%	Exilis, MaxCel	5 - 7	-
		6-Benziladenina 9,35%	Brancher Dirado	1 - 1,4	

oppure

B	9-10 mm (bbch 71)	Metamitron	Brevis	1,1	“giovane”
				1,5	“maturo”

N.B. Impiegare almeno 1000 litri di acqua per ettaro (**ALTO VOLUME**)

6-BENZILADENINA

- È un principio attivo conosciuto ormai da 20 anni; l'efficacia diradante è **direttamente proporzionale** alla **temperatura**. Nel caso le **temperature** previste nei giorni dell'intervento siano **elevate** (massima giornaliera a 27-28°C) si suggerisce di utilizzare la dose più bassa (5 o 1 l/ha) e di **posticipare** il trattamento fino a **14 mm**; rimandare **oltre i 14 mm** significa rischiare la formazione di una **consistente quantità di frutti “pigmei”**.
- Si consiglia l'aggiunta di **Bagnante**.

METAMITRON (Brevis®)

- Le **dosi** e l'**epoca ottimale di impiego** riportate nella tabella sono il frutto del **lavoro sperimentale** condotto dal 2012 al 2017.
- In base ai **risultati ottenuti** si è deciso di consigliare una **dose più bassa** negli impianti **“giovani”** rispetto a quelli **“maturi”**. Il passaggio **da una fase all'altra** è funzione, oltre che dell'età, anche della **produzione**; solo dopo 1 o 2 **“produzioni”** importanti (50 ton/ha) il **frutteto cambia di fase**.

- L'efficacia diradante del Metamitron è correlata direttamente con la temperatura media notturna e la luminosità.
- Brevis® non necessita dell'aggiunta di BAGNANTI.

Negli impianti adulti risulta particolarmente difficile diradare bene la parte alta della pianta.

Si raccomanda in ogni caso di concordare con il proprio tecnico di riferimento la Strategia di Diradamento più opportuna.

Il solo diradamento chimico, nella stragrande maggioranza dei casi, non è in grado di assicurare un buon ritorno a fiore.

Dopo circa 15 giorni dal trattamento si dovrà eseguire un primo **DIRADAMENTO MANUALE** (maggiori indicazioni in proposito saranno inserite nel prossimo bollettino).

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- Non impiegare **fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata)**;
- Non impiegare **Dodina/Clorpiriphos-metile/Metiram/Rame**
- **Ridurre** al minimo indispensabile le **miscele liquido-polvere**.
- La formulazione di **Fontelis** è a **base oleosa**; distanziare almeno **7 (sette) giorni** l'utilizzo di **Fluazinam, Captano e Zolfo**, prodotti notoriamente incompatibili con l'Olio Minerale.

NUTRIZIONE

In ogni singolo impianto la nutrizione deve essere calibrata in funzione dei seguenti parametri:

1. entità allegagione;
2. vigoria dell'impianto;
3. analisi dell'azoto minerale;
4. analisi terreno;
5. analisi fogliari;

N.B. Gli ioni ammonio e potassio distribuiti nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce possono competere con l'assorbimento radicale dello ione calcio, favorendo così la comparsa della Butteratura amara e/o Plara: **EVITARNE** l'impiego in questa fase.

AZOTO

Negli impianti dove fosse necessario, si consiglia di intervenire nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce, utilizzando esclusivamente **Nitrato di calcio**.

FOSFORO

Distribuire esclusivamente in caso di **carenze accertate**; intervenire entro la fine di giugno con fertilizzanti fosfatici che **NON contengano ammonio** (NH₄⁺) o **potassio** (K⁺).

POTASSIO

Evitare concimazioni con questo elemento prima della fase di “frutto noce”.